

LA BIODIVERSITÀ (A RISCHIO) DEI 7.400 IDIOMI INDIGENI PARLATI NEL MONDO

Secondo l'Onu il 30% di queste parlate si estinguerà entro la fine del secolo. Un recente studio avverte però che la loro scomparsa potrebbe compromettere la possibilità di sviluppare nuove terapie mediche. Ognuna di loro, infatti, contiene competenze sui servizi ecosistemici forniti dal mondo naturale



di **SARA MORACA**

Secondo alcune stime delle Nazioni Unite, il 30% delle 7400 lingue parlate nel mondo si estinguerà entro la fine del secolo. Un recente studio, condotto dall'Università di Zurigo e pubblicato su PNAS, chiarisce che la scomparsa delle lingue indigene potrebbe compromettere la possibilità di sviluppare nuove terapie mediche. Ogni lingua indigena, infatti, contiene conoscenze uniche sulle piante medicinali presenti in un certo ecosistema e, più in generale, sui servizi ecosistemici forniti dal mondo naturale; questa conoscenza viene tramandata oralmente. Il team di ricerca, guidato dal professor Jordi Bascompte e dal ricercatore Rodrigo Cámara-Leret, ha esaminato 12.000 servizi ecosistemici connessi a piante medicinali associati a 230 lingue indigene in tre

**Il 73%
delle conoscenze
mediche in Nord
America (91%
in Amazzonia)
è in una sola lingua**

regioni, con alti livelli di diversità linguistica e biologica: Nord America, Amazzonia nord-occidentale e Nuova Guinea. I ricercatori hanno così scoperto che il 73% delle conoscenze mediche in Nord America si trova solo in una lingua; questo dato sale al 91% per quanto riguarda l'Amazzonia nord-occidentale e l'84% per la Nuova Guinea. Se queste lingue si estinguessero, è probabile che l'esperienza medica ad esse associata potrebbe avere la stessa sorte. I ricercatori si aspettano che i risultati ottenuti dall'analisi di queste regioni siano simili in altre parti del mondo.

«L'estinzione delle lingue indigene potrebbe erodere la possibilità di sviluppare nuove terapie per le malattie. Più in generale, questi insegnamenti non sono limitati alle piante, ma sono immersi in un contesto olistico del paesaggio naturale, dei miti, della geografia e delle relazioni sociali. Il valore delle lingue indigene, quindi, va oltre la conservazione delle attuali conoscenze sulle piante medicinali: si estende a tutta la sfera culturale e rafforza l'identità delle comunità locali», spiega Bascompte.

Lingue indigene ed ecosistemi costituiscono circoli virtuosi di conoscenza che si alimentano e contribuiscono a



rafforzare il legame uomo-ambiente. Ciò è emerso anche in alcuni studi relativi a come il rapido cambiamento ambientale influenzi le pratiche linguistiche del patrimonio indigeno in Alaska, e come i divari generazionali nei livelli di fluidità della lingua del patrimonio indigeno influenzino la sicurezza e l'efficacia delle attività di uso del suolo tradizionali e consuete. Anche in questo caso, i risultati hanno dimostrato come le scelte e gli atteggiamenti della comunità locale riflettano e costruiscano ecologie dinamiche di lingua, cultura e ambiente. Le lingue Inupiaq e Yupik forniscono importanti forme di resilienza socio-culturale perché incorporano il passato, ma sono intrinsecamente dinamiche. Le pratiche sociali guidate dalla comunità che promuovono un maggiore uso della lingua del patrimonio locale possono portare a nuovi domini linguistici creativi, nuove espressioni della cultura indigena e nuove scelte indigene compatibili con un ambiente in cambiamento.

Proprio come le specie biologiche subiscono mutazioni che riorganizzano le sequenze del DNA, così anche le lingue incorporano nuove parole e ne perdono altre nel tempo. «Il problema sorge quando le lingue indigene sono

viste e trattate come inferiori dalle lingue dominanti, il che di solito è dovuto ai rapporti di potere e all'ignoranza. Questo è successo in tutto il mondo e ci sono molti esempi di comunità locali costrette a parlare la lingua dominante. Ad esempio, i missionari religiosi hanno avuto un profondo impatto negativo in Amazzonia imponendo lo spagnolo e il portoghese; per fare questo punivano e picchiavano i bambini che parlavano nelle lingue native.



Questo non solo erode una lingua, ma porta anche a una minore autostima e inevitabilmente si ripercuote anche sul rapporto delle persone con la terra che le sostiene», commenta Cámara-Leret.

Le Nazioni Unite hanno istituito il Decennio delle lingue indigene, dal 2022 al 2032, con l'obiettivo di tutelare questo importante patrimonio, troppo spesso sottovalutato.

Perché queste lingue possano sopravvivere, sarà fondamentale stimolare gli oratori e le tradizioni orali. «Alcune misure chiave sono l'assegnazione di risorse economiche per l'assunzione di insegnanti indigeni locali per tenere conferenze nelle scuole della loro comunità, la promozione delle radio indigene o il sostegno alle collaborazioni tra membri della comunità e lin-

**Nel mondo ci sono
molti esempi
di comunità locali
costrette a parlare
la lingua
dominante**

guisti per facilitare lo sviluppo di un sistema di scrittura in grado di stimolare l'istruzione nelle lingue indigene», osserva Bascompte. Più in generale, l'ONU mira a promuovere un maggiore rispetto per le lingue indigene a livello globale, cosa che purtroppo non è stata fatta dalle culture economiche dominanti.

Istituzioni del calibro dell'IPCC hanno iniziato a comprendere l'importanza della conoscenza indigena per lo studio degli ecosistemi, anche se rimane aperta la questione della sua integrazione con quella che viene definita «scienza occidentale».

«Possiamo incoraggiare una maggiore collaborazione tra la scienza occidentale e quella indigena promuovendo una ricerca condotta a livello locale che si concentri su questioni e problemi che contano di più a livello locale, piuttosto che imporre domande di ricerca all'esterno. Ad esempio, se i ricercatori che lavorano con le comunità locali sono curiosi rispetto a un determinato tema, potrebbero collaborare con le comunità locali per affrontarlo, ma anche dedicare tempo e risorse per promuovere progetti locali che rafforzino le lingue e il patrimonio culturale indigeni», conclude Cámara-Leret.